INFLUENZA A H1N1
Tra Dubbi e Certezze … Istruzioni per l'Uso

(Evento ECM n 9034799)

Venerdì 18 settembre 2009 ore 08.30 – 17.00

COMUNE DI ROMA
Palazzo Senatorio- Aula Giulio Cesare
P.zza del Campidoglio - Roma

METAMORFOSI DEI VIRUS INFLUENZALI TRA EPIDEMIE E PANDEMIA

Prof. Alessandro Zanetti
Professore di Igiene Generale ed Applicata. Dip. di Sanità Pubblica Microbiologia Virologia – Università degli Studi di Milano

L'influenza costituisce un importante problema di Sanità Pubblica a livello mondiale, in grado di causa elevati tassi di morbosità e mortalità e significativi costi personali, sociali ed economici.

L'alto grado di variabilità antigenica virale è responsabile dell'emergenza di epidemie stagionali ricorrenti e, occasionalmente, di pandemie. Sulla base di modelli crono-epidemiologici, una pandemia influenzale può essere attesa in media tre o quattro volte in ogni secolo.

I virus influenzali (virus a RNA appartenenti alla famiglia delle *Orthomyxoviridae*) sono largamente diffusi (in particolare negli uccelli acquatici, che ne rappresentano il naturale *reservoir*). Negli ultimi anni, sono emerse numerose segnalazioni riguardanti infezioni umane causate da virus aviari dotati di elevata patogenicità, quali A(H5N1), A(H7N7) e A(H9N9).

E' possibile che questi virus, attraverso meccanismi di adattamento genetico (mutazioni, riassortimento genico), acquisiscano la capacità di diffondersi efficientemente da uomo a uomo.

Inaspettatamente, alla fine di marzo inizio aprile 2009, un nuovo virus influenzale di tipo A di origine suina – A(H1N1)swl – è comparso in Messico e negli Stati Uniti.

Da studi di analisi filogenetica su tutti i segmenti genomici è emerso come questo virus sia un quadruplo riassortante, contenete segmenti genici umani, aviari e suini.

Il virus influenzale A(H1N1)swl è in grado di diffondersi efficientemente da persona a persona e, in data 11 giugno 2009, il WHO (World Health Organization) ha dichiarato la fase 6 di allerta pandemica indicando di fatto il nuovo virus come il vero protagonista della prima pandemia del nuovo millennio.